



L'inaugurazione dei lavori giovedì mattina, alla presenza di tutte le autorità del territorio e di Acque Bresciane

Si trova sulla strada tra Mairano e Brandico: è costato oltre 5 milioni di euro ed è di tecnologia molto avanzata

Nuovo **depuratore**, al via i lavori: servirà migliaia di persone nel segno della tutela del territorio

MAIRANO (bg5) «I depuratori sono strumenti importanti per la tutela del territorio». Non ha dubbi **Marco Franzelli** consigliere del Consiglio di amministrazione di **Acque Bresciane**, che oggi ha presentato una nuova e importante infrastruttura.

Sulla strada che collega Mairano a Brandico, giovedì mattina, sono stati presentati i lavori, iniziati ormai da una settimana, per la costruzione del nuovo depuratore. Presenti, oltre allo stesso Franzelli, il consigliere regionale **Marco Apostoli**, il presidente di Ato **Aldo Boifava**, il presidente di Cogeme **Dario Lazzaroni**, il presidente del Consiglio di amministrazione di Acque Bresciane **Gianluca Delbarba**, il direttore generale **Paolo Saurgnani**, il direttore tecnico **Mauro Olivieri** e il sindaco di Mairano **Igor Zacchi**.

Il nuovo impianto occuperà un'area di circa 11 mila metri quadrati, sarà realizzato in circa 15 mesi, la speranza è di riuscire ad accorciare un po' i tempi, dopodiché sarà pronto per iniziare a servire il Comune di Mairano, che è già stato "collettato" nel 2021. Questo primo stralcio di lavori ha un costo di 5,5 milioni di euro e servirà 9 mila abitanti equivalenti grazie ad una rete fognaria di 2 chilometri.

Ma non è finito qui l'impegno di **Acque Bresciane** perché il **depuratore** di Mairano è una struttura intercomunale, cioè servirà nel giro di tre anni anche Lograto, che insieme a Mairano è oggetto di infrazione comunitaria, e poi in futuro man mano che ce ne sarà bisogno, cioè quando le attuali strutture necessiteranno di essere sostituite, saranno collettati anche i Comuni di Maclodio, Brandico e Longhena per un inve-

stimento totale di 12 milioni di euro. Il **depuratore**, costruito in un'ottica lungimirante, dotato delle più moderne tecnologie per garantire prestazioni elevate

ed essere in grado di restituire acque di ottima qualità, è stato progettato per servire una popolazione di 25 mila abitanti equivalenti, con una rete fognaria di collettamento di 9,2 chilometri.

Un'opera importante alla quale tutti guardano con fiducia.

«Stiamo lavorando in modo integrato con il territorio - ha iniziato Franzelli - Queste strutture cambiano a livello qualitativo la tutela dell'ambiente, stiamo affrontando tante sfide proprio per limitare quelle che sono le difficoltà di tanti depuratori gravati da infrazioni comunitarie».

Infatti la provincia di Bre-

scia, in materia di depuratori, ha non poche difficoltà: è stato stimato che servirà un piano di investimenti da 350 milioni di euro per riuscire a risolvere tutte le situazioni gravate da infrazioni comunitarie, una bella sfida che in alcuni luoghi, come a Mairano, è stata vinta.

Il merito va sicuramente all'impegno finanziario e di competenze tecniche di Acque Bresciane, ma anche ai Comuni che hanno deciso di lavorare in sinergia per risolvere queste gravose situazioni.

«L'unione fa la forza - ha infatti dichiarato il sindaco Zacchi - E' importante soprattutto per i piccoli Comuni riuscire a trovare soluzioni integrate per far fronte alle difficoltà, questo intervento è un sollievo: il nostro **depuratore** è sotto infrazione, sotto dimensionato e troppo vicino al centro abitato. Grazie a tutti

MANERBIO WEEK

Data: 04.02.2022 Pag.: 32
Size: 878 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



quelli che hanno reso possibile questa importante struttura, soprattutto ai tanti operai che materialmente costruiranno il **depuratore**».

L'opera è stata appaltata alla ditta Tecam di Bergamo che l'ha subappaltata alla ditta Bergamelli di Nembro

che già da una decina di giorni è all'opera nella zona, la prossima settimana si procederà con lo scavo della

parte profonda, i lavori stanno procedendo in modo decisamente spedito.

Soddisfatto il consigliere Apostoli non solo della sinergia tra **Acque Bresciane** e territorio, ma anche di quanto queste infrastrutture migliorino la qualità delle acque che poi ritornerà al territorio, un passo decisivo nella tutela dell'ambiente. Sulla stessa lunghezza d'on-

da il presidente di Ato: «Quando si inaugura un depuratore è sempre una bella giornata: in alcuni territori ci

hanno detto che nei fossi si tornano a vedere pesci e rane, questo è un buon segno».

Importante anche il discorso della ricaduta economica che inevitabilmente accompagna queste strutture, ecco perché Ato è pro-

tagonista di un intenso lavoro per recuperare fondi per far in modo che tale ricaduta sia la minore possibile, soprattutto i bandi legati al Pnrr sono sotto stretta sorveglianza.

A Mairano è iniziato un importante progetto, un bell'esempio di sinergia col territorio, impegno politico e competenze tecniche.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile